

CARLINO 28/3/07

**TENGONO BANCO** a Lugo le polemiche sull'intenzione della giunta comunale di conferire la cittadinanza onoraria del cardinale Ersilio Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna e Cervia. La questione verrà portata ufficialmente all'ordine del giorno del consiglio comunale di domani sera e si spera che si possa arrivare ad una decisione comune o almeno con la minor spaccatura possibile.

**COMUNQUE** ieri pomeriggio la stessa giunta comunale lughese ha reso noto la motivazione della proposta, che riporteremo. «Eccellente comunicatore, uomo di pace e di solidarietà, il cardinale Tonini è certamente uno degli uomini che hanno autorevolmente commentato e segnato i fatti e le vicende della terra di Romagna negli ultimi trent'anni. Nella sua attività, non solo pastorale, non perde mai di vista l'attualità, il divenire, le nuove generazioni. Il suo sguardo è sempre rivolto a chi è nel bisogno e nella sofferenza, ne sono testimonianza le iniziative a favore dei paesi più poveri dell'Africa, in particolare nel Burundi con la costruzione di un ospedale universitario che preparerà nuovi medici per l'Africa, così come le prese di posizione e le significative affermazioni a difesa delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro».

**Domani il dibattito giungerà in consiglio comunale**



**IL CASO LA GIUNTA COMUNALE REPLICA ALLE POLEMICHE**

## «Il cardinale Tonini cittadino onorario per il dialogo di pace e la solidarietà»

«**FIGURA** carismatica del mondo cattolico, intellettuale, politico e culturale, da sempre impegnato in prima persona per la lotta alla fame nel mondo e nelle azioni di solidarietà, il cardinale Tonini è considerato — continua la motivazione — un profeta dei nostri

giorni e un grande uomo di comunicazione. La sua popolarità si deve, in parte, alla partecipazione a diverse trasmissioni televisive in qualità di voce autorevole su questioni etiche e d'attualità. Battutosi nel corso della vita contro la miseria, lo sfruttamento dei più de-

boli e degli oppressi e l'inquinamento ambientale, è impegnato nel sostegno e nell'assistenza dei sofferenti e degli handicappati in mezzo ai quali vive all'Opera di Santa Teresa del Bambin Gesù di Ravenna. Negli ultimi anni si è fatto promotore di una grande ini-

ziativa internazionale: l'intervento in Amazzonia a favore degli indios, per i quali ha raccolto ingenti risorse destinate all'acquisto di terreni».

«**SEMPRE** a favore del dialogo culturale, politico e sociale, Tonini sa promuovere e costruire occasioni di rispettoso confronto tra le differenze, al di là di tutti gli steccati ideologici e politici, utilizzando i più moderni sistemi di comunicazione in grado di raggiungere e coinvolgere i diversi strati sociali e le diverse generazioni. Un dialogo quanto mai necessario nella fase attuale, attraversata da grandi incertezze e caratterizzato da un pluralismo etico che fatica a

convergere su valori condivisi. Nel dialogo promosso da Tonini si afferma — conclude la bozza che sarà presentata dalla giunta Cortesi — la funzione della relazione, del confronto, dell'ascolto dell'altro come valore fondante del vivere civile».

«**A PARTE** l'assenza di un vero legame con la città, Tonini — sottolinea il capogruppo dei Verdi, Baldrati — ha fatto dichiarazioni che considero illiberali». Questa è una delle posizioni contrarie, così come quelle di alcuni esponenti del centro-destra, che denotano perplessità: «Non abbiamo nulla contro il cardinale, ma l'iniziativa della maggioranza nasconde un tentativo di propaganda politica».

CARLINO 28/3/07

LUGO

**Giunta, replica sul cardinale Tonini**

**E' stata ufficialmente motivata la proposta di cittadinanza onoraria**

■ Servizio a pagina XXI

**PAGINE DI INCHIOSTRO**

LA VOCE 28/3/07

## Lugo Stasera Caffè letterario con Pulsatilla all'Ala d'Oro Internet, prugne e amori improbabili

LUGO - Nuovo incontro con l'autore al Caffè Letterario, all'Ala d'Oro di Lugo. Questa sera alle 21 l'appuntamento è con Pulsatilla ed il suo romanzo "La ballata delle prugne secche". Ad introdurre la scrittrice sarà Patrizia Randi. Pulsatilla, nome di una nota pianta officinale, è il nome d'arte di Valeria di Napoli. Classe 1981, nata a Foggia ma residente a Roma; copywriter con la passione della scrittura e della rete, Pulsatilla è al centro di uno dei maggiori casi letterari della stagione. Que-

sto suo libro è un successo enorme, così come lo è il suo blog, visitato assiduamente da centinaia di migliaia di giovani, desiderosi di ricevere i suoi consigli. "La ballata delle prugne secche" prende il via dalla storia della giovanissima Valeria, che vive con i genitori giovani, separati, e rovinosamente progressisti e buonisti. Per lei, l'ossessione per il corpo, gli incontri in internet, ed una dieta ferrea, con spuntini a base di prugne secche. Al termine, degustazione dei vini della cantina Durin.

LUGO **23** LA VOCE

## Lugo, al San Rocco si chiude E' nòstàr tèatar con uno spettacolo dedicato ai più piccoli

LUGO - Serata di chiusura per la rassegna "E' nòstàr tèatar" al San Rocco di Lugo. Dopo il successo di giovedì scorso della compagnia "Ah Hoc" di Roma, a salire sul palcoscenico, domani alle 21, sarà la compagnia "Delle favole" di Lugo, diretta da Franco Pezzi, che presenterà la bellissima fiaba per ragazzi "La bella e la bestia". Tutti gli abbonati, per questa serata, riceveranno un coupon per l'ingresso gratuito di un bambino/ragazzo fino a 14 anni.

## 'La ballata delle prugne secche' protagonista del Caffè Letterario

**NUOVO INCONTRO** con l'autore al 'Caffè letterario' stasera alle 21 all'Ala d'Oro. L'appuntamento è con Pulsatilla ed il suo romanzo "La ballata delle prugne secche" (edizioni Castelvecchi). Ad introdurre la scrittrice sarà Patrizia Randi. Pulsatilla (nome di una nota pianta officinale) è il nome d'arte della ventiseienne Valeria Di Napoli, al centro di uno dei maggiori casi letterari della stagione. Questo suo libro è un successo enorme, così come lo è il suo blog, visitato assiduamente da centinaia di migliaia di giovani,

desiderosi di ricevere i suoi preziosi consigli. "La ballata delle prugne secche" narra la storia della giovanissima Valeria, che vive con i genitori giovani, separati, e rovinosamente progressisti e buonisti. Per lei, l'ossessione per il corpo, gli incontri in internet, quelli solo sognati e quelli tra le lenzuola, con improbabili artisti, provvisori studenti fuori sede ed una dieta ferrea, con spuntini a base di prugne secche... Al termine, degustazione dei vini della cantina savonese Durin di Ortovero.

**UN PALCO ALL'OPERA** LA VOCE 28/3/07

## Lugo Purcell e Britten, teatro Rossini a tutto Barocco Uno e trino: debutto all'inglese

LUGO - Un originale "trittico" inglese Purcell-Britten - Dido and Aeneas, Les Illuminations e Phaedra - darà il via il prossimo venerdì alle 20,30 (unica replica domenica alle 16) al "Lugo Opera Festival 2007", in coproduzione col Teatro Comunale di Bologna. Il capolavoro di Henry Purcell, l'opera in tre atti Dido and Aeneas su libretto di Nahum Tate, viene accostato a due grandi pagine di rarissima esecuzione in Italia di Benjamin Britten, per la prima volta realizzate in forma scenica: la giovanile Les Illuminations su testi di Rimbaud, e Phaedra, cantata per mezzosoprano e piccola orchestra su testo di Robert Powell (da Racine), scritta a pochi mesi dalla morte del compositore. Poche ore prima dell'inizio dello spettacolo, alle 16,30 presso l'aula magna del Liceo classico, il pubblico è invitato ad assistere alla conferenza di presentazione "Due inglesi - Purcell e Britten e il Continente" del critico Sandro Cappelletto, a cura dell'Associazione Amici del Rossini.

nica: la giovanile Les Illuminations su testi di Rimbaud, e Phaedra, cantata per mezzosoprano e piccola orchestra su testo di Robert Powell (da Racine), scritta a pochi mesi dalla morte del compositore. Poche ore prima dell'inizio dello spettacolo, alle 16,30 presso l'aula magna del Liceo classico, il pubblico è invitato ad assistere alla conferenza di presentazione "Due inglesi - Purcell e Britten e il Continente" del critico Sandro Cappelletto, a cura dell'Associazione Amici del Rossini.

## LA POLEMICA SUL CARDINALE

## «Ho un forte rapporto affettivo con Lugo»

*Monsignor Ersilio Tonini interviene in merito alla sua cittadinanza onoraria*

di Monia Savioli

**LUGO.** All'indomani delle polemiche sorte fra le forze politiche lughesi sul conferimento della cittadinanza onoraria a monsignor Ersilio Tonini, dalla Rocca si leva ora una fumata di disten-

sione. Lo stesso cardinale, onorato dalla proposta, è rimasto rammarricato dalle polemiche nate sulla questione. Poi, il colloquio con il sindaco di Lugo lo ha tranquillizzato.

Il confronto intercorso ieri fra il sindaco Raffaele Cortesi e Tonini è riuscito infatti a rasserenare l'animo di quest'ultimo inizialmente dispiaciuto dal clima venutosi a creare al punto da pensare, pur con profondo rammarico, ad una possibile rinuncia alla cittadinanza.

**Il sindaco e l'opposizione.** I contatti telefonici del primo cittadino si sono susseguiti nel corso dell'intera giornata anche con alcuni degli esponenti delle forze politiche che si erano opposti alla proposta, sostenuta per ora soltanto da una delibera di giunta. Tra i motivi principali condivisi da altrettanti blocchi. Da un lato i Verdi che non apprezzano le posizioni del cardinale su alcune questioni calde come i Pacs prima e i Dico poi. Dall'altro, parte dell'opposizione, in particolare Forza Italia e Udc che calcano la mano sulle possibili strumentalizzazioni politiche che accostano la figura di Tonini alla propaganda legata alla nascita del nuovo Partito Democratico e non intravedono particolari legami del prelado con la città tali da giustificare l'offerta di



Un'immagine del centro di Lugo (foto Massimo Fiorentini)

cittadinanza.

**Il pensiero del cardinale.** «Non sono questi gli argomenti sui quali discutere - ha sottolineato inizialmente Tonini - La cittadinanza viene offerta se la persona è gradita o meno alla comunità. Accettando la cittadinanza non pretendo certo che tutti condividano il mio pensiero». Ottenere la cittadinanza lughese per Tonini è impor-

ante. «E' un gesto che premia il forte rapporto affettivo che mi lega alla città. Durante gli anni in cui sono stato vescovo - racconta - ho frequentato spesso Lugo. Tenevo lezioni di filosofia nelle classi superiori dell'Istituto San Giuseppe e di San Francesco di Sales. Quello che ho detto a Roma a proposito di Lugo non l'ho detto come battuta scherzosa ma perché lo



Il cardinale Ersilio Tonini

penso sinceramente».

Le motivazioni addotte dall'amministrazione riguardano oltre ai meriti maturati dal cardinale in campo sociale anche le iniziative del quale è stato più volte protagonista in città a favore dei giovani e della scuola nonché appunto le parole di grande stima riservata a Lugo, definita come "cuore della Romagna", nel corso dell'udien-

za speciale concessa da Papa Benedetto XVI ai sindaci delle diocesi della Romagna.

**Favorevoli e contrari.**

«Ci dovremmo trovare a breve per ripensare alla nostra posizione - spiega l'azzurro Angelo Camanzi - Oltre alle motivazioni contenute nella delibera, ce ne sono altre. Me lo ha annunciato il sindaco durante il colloquio telefonico che abbiamo avu-

*Il sindaco ieri ha parlato con Tonini e con i politici*

to. Se ci avesse messo al corrente prima di questi nuovi contenuti forse tutto questo non sarebbe successo. Comunque - aggiunge Camanzi - personalmente ritengo che la cittadinanza onoraria si debba conferire soltanto a chi ha fatto realmente qualcosa per Lugo».

Assolutamente favorevole, indipendentemente dalle ragioni addotte a supporto dell'offerta di cittadinanza, è Luciano Ronchini, capogruppo della Margherita. «Sono favorevole perché credo che una persona della levatura del Cardinale si meriti un'attenzione di questo genere. So di tanti altri personaggi che non c'entrano nulla con la città da cui hanno ricevuto la cittadinanza onoraria. Non dipende dai legami ma dalla qualità e dalla stima riscossa a livello internazionale dal personaggio. Sua Eccellenza è noto in tutto il mondo per la sua capacità di dialogare con i giovani e lo sviluppo di attività a sostegno dei poveri. Francamente non mi sembrano del tutto chiare le posizioni di Forza Italia e Udc. Posso solo dire che io voterò a favore».

Il caso Tonini. Il sindaco parlerà domani in consiglio comunale della cittadinanza onoraria

## «E' un uomo che ha segnato la Romagna»

*Sono diverse le motivazioni che hanno indotto la giunta alla scelta*

**LUGO.** Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi preferisce non esprimersi adesso sulla questione della cittadinanza a Ersilio Tonini, lo farà domani sera in consiglio comunale quando presenterà le motivazioni della scelta. Motivazioni che comunque l'amministrazione lughese ha reso note ieri tramite una nota stampa.

«Ersilio Tonini, Arcivescovo emerito di Ravenna, eccellente comunicatore, uomo di pace e di solidarietà - si legge nella nota - è certamente uno degli uomini che hanno autorevolmente commentato e segnato i fatti e le vicende della terra di Romagna negli ultimi trent'anni. Nella sua attività, non

solo pastorale, non perde mai di vista l'attualità, il divenire, le nuove generazioni. Il suo sguardo è sempre rivolto a chi è nel bisogno e nella sofferenza».

La giunta ritiene inoltre un valido motivo il fatto che Tonini sia una «figura carismatica del mondo cattolico, intellettuale, politico e culturale, da sempre impegnato in prima persona per la lotta alla fame nel mondo e nelle azioni di solidarietà, Tonini è considerato un profeta dei nostri giorni e un grande uomo di comunicazione. Battutosi nel corso della vita contro la miseria, lo sfruttamento dei più deboli e degli oppressi e l'inquinamento ambientale, è impegnato nel

sostegno e nell'assistenza dei sofferenti e degli handicappati in mezzo ai quali vive all'Opera di Santa Teresa del Bambin Gesù di Ravenna. Negli ultimi anni si è fatto promotore di una grande iniziativa internazionale: l'intervento in Amazzonia a favore degli Indios, per i quali ha raccolto ingenti risorse destinate all'acquisto di terreni».

E ancora viene ritenuto importante il fatto che «Tonini sa promuovere e costruire occasioni di rispettoso confronto tra le diverse, aldilà di tutti gli steccati ideologici e politici, utilizzando i più moderni sistemi di comunicazione in grado di raggiungere e coinvolgere i diversi strati sociali e le di-

Il sindaco Raffaele Cortesi presenterà le motivazioni domani nel corso del consiglio comunale



verse generazioni. Un dialogo quanto mai necessario nella fase attuale, attraversata da grandi incertezze e caratterizzato da un pluralismo etico che fatica a convergere su valori condivisi».

Tutte motivazioni valide, ma tra i contrari emerge il fatto che Tonini non ha un legame particolare con la città di Lugo, tale da giustificare la cittadinanza onoraria.

Sofia Ferranti

LUGO. Cittadinanza onoraria

**Il cardinal Tonini:  
«Un legame forte  
con la città»**

**LUGO.** Dopo la bufera sulla cittadinanza onoraria a Ersilio Tonini, a Lugo sembra essere tornata la calma. Il cardinale, da parte sua, si è detto dispiaciuto per il clima venutosi a creare, al punto da pensare, pur con profondo rammarico, ad una possibile rinuncia. Ma il colloquio con il sindaco Raffaele Cortesi lo ha tranquillizzato. «Non sono questi gli argomenti sui quali discutere - ha detto il cardinal Tonini - La cittadinanza viene offerta se una persona è gradita alla comunità. Accettandola non pretendo certo che tutti condividano il mio pensiero, ma sarebbe un gesto che premia il forte rapporto affettivo che mi lega a Lugo, che ho frequentato spesso quando ero vescovo».

•SERVIZI a pagina 27

# Tonini, il sindaco cerca la mediazione

*Lugo: ma i Verdi insistono sul no alla cittadinanza al cardinale*

LA VOCE 28/3/07

LUGO - Il sindaco Raffaele Cortesi è intento a ricucire lo strappo consumato in maggioranza sul conferimento della cittadinanza onoraria al cardinale Ersilio Tonini. Tuttavia la missione non sembra delle più agevoli. A esprimere il disappunto più marcato è il capogruppo dei Verdi, Gianluca Baldrati, che sottolinea la "distanza da una personalità che a più riprese ha manifestato la propria contrarietà verso i diritti civili e la libertà di ricerca". Critica anche Rifondazione.

► A pagina 21

La maggioranza Cortesi al lavoro per ricucire lo strappo con il capogruppo dei Verdi

LA VOCE 28/3/07

## Rocca diplomatica per il Tonini lughese

*Ancora incerta la posizione di Rifondazione comunista*

LUGO - Sono ore febbrili per la politica lughese, intenta a ricucire lo strappo consumato in maggioranza sul conferimento della cittadinanza onoraria al cardinale Ersilio Tonini. Quello che nelle intenzioni della giunta e del sindaco Cortesi doveva essere un "momento di forte unità per la città", rischia di rivelarsi una frattura. L'ennesima. Ma questa volta consumata sui valori, le rappresentazioni stesse che Lugo immagina per sé.

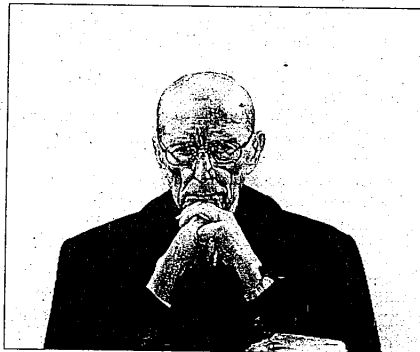
A esprimere il disappunto più marcato è il capogruppo dei Verdi, Gianluca Baldrati, che sottolinea la "distanza da una personalità, il cardinal Tonini, che a più riprese ha manifestato la propria contrarietà verso i diritti civili e la libertà di ricerca". "Dico" in primis, per stare ad un tema di stretta attualità. Ma anche tra le fila di Rifondazione, non si brinda. Per il capogruppo, Marco Zannoni, le prossime ore saranno cruciali per elaborare una strategia unitaria: "Personalmente mi trovo in parte d'accordo sulle obiezioni sollevate da Baldrati, anche se non posso fare a meno di ricordare l'importante contributo del cardinal Tonini alla vita sociale e culturale di Lugo". Saranno ore

*Il cardinale, vescovo emerito di Ravenna, grato per il riconoscimento*  
**"Lugo è davvero il cuore della Romagna"**

LUGO - "Sono grato a chi ha manifestato l'intenzione di conferirmi la cittadinanza onoraria di una città che porto nell'animo, che ho visitato frequentemente, conoscendone gli spiriti, la volontà, le persone".

Il ricordo del cardinal Ersilio Tonini va indietro negli anni. Alle "incurSIONI" nelle scuole, ai numerosi incontri, civili e religiosi, alle lezioni di filosofia tenute negli istituti superiori della città: "Erano momenti molto belli, di scambio reale, di comune ricerca della verità, di dialogo appassionato, che mi hanno anche riportato agli esordi, ai miei primi corsi sui pensatori greci e romani a Piacenza".

Una memoria viva che trova la sua sintesi perfetta in quella frase, pronunciata a Roma nel corso dell'udienza concessa da papa Benedetto



ai vescovi della Romagna: "Lugo è il cuore della Romagna", disse il porporato. "Non era una battuta: ne sono certissimo - sottolinea oggi, con

**Una lunga  
frequentazione  
lega il porporato  
alla città  
di Baracca**

Dalle lezioni nelle scuole superiori, agli incontri con le associazioni. Un'amicizia franca unisce il cardinal Tonini a Lugo

rinnovato vigore -; ho grande stima di una comunità che pulsa, vive, e dove si trova una grande partecipazione. Una grande sapienza".

di mediazione, dunque. Di dialogo. Da cui il primo cittadino si tira fuori: "La giunta ha proposto un ordine del giorno al voto del Consiglio, motivando il conferimento della cittadinanza onoraria ad una personalità di spicco. Ma non posso certo prevederne l'esito: vedremo giovedì". Molte le ragioni del ricono-

scimento al vescovo emerito di Ravenna. Una cittadinanza onoraria di cui Lugo è avara, avendone tributate appena due, negli ultimi vent'anni, nel 1988 a Enzo Ferrari e, più recentemente, al regista Luigi Squarzina. Tonini Lughese, si legge nel documento proposto al Consiglio, si motiva come tributo ad un "uomo di

pace e di solidarietà, certamente uno degli uomini che hanno autorevolmente commentato e segnato i fatti e le vicende della terra di Romagna negli ultimi trent'anni". Singolare, tuttavia, che nelle ragioni non compaia la battaglia condotta su quei "valori non negoziabili" - sacralità della vita, centralità della fa-

miglia - che hanno fatto del cardinale piacentino - naturaliter romagnolo - uno dei più accesi e lucidi difensori dei temi della bioetica, "tema decisivo - ha detto pochi giorni fa - per il futuro dell'uomo". E' invece lungo l'elenco dei meriti sociali: "Nella sua attività, non solo pastorale, il cardinal Tonini non perde

mai di vista l'attualità, il divenire, le nuove generazioni. Il suo sguardo è sempre rivolto a chi è nel bisogno e nella sofferenza". Insomma, un cardinale di cui si evidenzia "la figura carismatica, intellettuale, politica e culturale", di cui si accentuano le battaglie "contro la miseria, lo sfruttamento dei più deboli e degli oppressi, l'inquinamento ambientale" e il sostegno e l'assistenza "dei sofferenti e degli handicappati". Tralasciando molto altro. Cosa che ha fatto infuriare il centro destra, che vede nel conferimento una manovra di facciata, un maquillage politico per benedire - con l'autorevole porporato - la nascita del Partito democratico.

Cortesi respinge al mittente: "Non si motiva una cittadinanza sulla contingenza politica, o su un tema specifico: si può anche essere in disaccordo su alcuni punti, ma quello che conta è la testimonianza di una persona, e in questo senso il cardinal Tonini è una figura significativa, che al di là degli steccati ideologici sa promuovere e costruire occasioni di rispettoso confronto tra le differenze. Diventando lughese, non farà che dare lustro alla nostra città".

«Se il motivo sono i contributi regionali, va detto chiaramente»

## «Non è necessaria l'unione dei Comuni»

Per Stefano Russino basterebbe migliorare la gestione dell'Associazione



Stefano Russino, capogruppo di Forza Italia

di Amalio Ricci Garotti  
LUGO. Sul cammino dei Comuni della Bassa Romagna verso l'unione interviene il capogruppo di Forza Italia Stefano Russino.

«Non è necessario il passaggio all'Unione per far fronte alle varie necessità». Russino ne è convinto e spiega con chiarezze le motivazioni. «In virtù del fatto che fin dal 2000 sono stato ininterrottamente membro dell'assemblea dell'Associazione intercomunale - afferma - e dal 2004 anche presidente della Commissione di garanzia dell'Associazione stessa, ho potuto attraversare tutte le fasi di vita. L'unione, a mio avviso, non garantisce che i problemi ineliminabili dell'Associazione spariscano d'incanto con un colpo di bacchetta magica».

Pur definendo l'Associazione intercomunale «un condivisibile tentativo di governare in modo quanto più omogeneo possibile» un insieme di centomila abitanti cercando di coniugare l'ottimizzazione delle risorse con l'efficacia dei servizi gestiti in forma associata, pone in risalto le difficoltà che l'Associazione ha attraversato e sta lottando attraverso.

«Basti pensare - spiega - alle asperità del servizio associato tributi o al "pastrocchio" della gestione associata di alcuni servizi di polizia municipale». Tutte difficoltà, secondo Russino, dovute in parte al fatto che la volontà politica tende a scivolare spesso nella difesa del singolo campanile perdendo di vista il quadro generale del territorio, ed in parte al

fatto che le risorse umane impiegate non sempre vengono motivate al meglio e coordinate con una vera efficacia gestionale.

«Perché si parla di Unione?», si domanda l'esponente di Forza Italia - Sicuramente perché la Regione, come ha ricordato il presidente Vasco Errani al teatro Rossini, intende d'ora in avanti finanziare le unioni e non più le associazioni. La rincorsa ai fondi motiva in effetti la voglia di unione, con buona pace dei fondati timori dei piccoli Comuni di vedersi passare sopra la propria testa le

decisioni più significative che verranno prese nella futura struttura associata».

Ma con quale forma giuridica, potrebbe nascere l'unione? «Gli enti locali sono liberi di scegliere quale struttura in concreto varare al posto dell'Associazione oggi esistente. Diciamo però che due sono in generale le possibilità di scelta: adottare una forma rigida (un'unica fonte decisionale che prenderebbe il posto dei singoli consigli comunali nelle materie attribuite alla sua competenza) oppure adottare una forma flessibile (un'unica

ca fonte gestionale che si farebbe alle decisioni assunte nei singoli consigli comunali, magari con potenziamento delle strutture di coordinamento tecnico). E' evidente che nel primo caso - sottolinea Russino - si concentra in modo cocente ogni processo decisionale, mentre nel secondo caso ci si limita ad eliminare qualche onere burocratico di gestione e ci si allontana solo formalmente dall'attuale associazione».

Si tratta di capire se conviene dar vita ad un'unione sostanziale o formale che sia,

oppure ad un'associazione meglio funzionante, con regolamenti comunali simili nei 10 Comuni in modo da favorire le imprese operanti sul territorio. «E' quest'ultimo senz'altro il metodo da seguire - prosegue Russino - raggiungibile anche oggi con gli strumenti messi a disposizione dall'associazione. Basta la volontà politica concorde dei sindaci, il voto favorevole dei 10 consigli comunali ed il conseguente lavoro associato degli uffici preposti. Non è quindi necessario il passaggio all'Unione».

## Lungo il Po, tutti in sella alla scoperta delle meraviglie del parco del Delta

LUGO - La Provincia di Ravenna, l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, in collaborazione con le Ciclo Guide Lugo, organizzano per domenica 29 aprile una pedalata alla scoperta del parco del Delta. Durante l'itinerario sono previsti un momento di sosta e ristoro e la possibilità di effettuare birdwatching presso l'area di Valle Zavelea. Partenze sono previste da Alfonsine; Conselice; Sant'Alberto e Argenta. Info: 0545-58328.

BASSA ROMAGNA  
«Sincronizzare gli orari sulle donne»

Sindacati al lavoro per accrescere la flessibilità nei servizi

■ Servizio a pagina XXI

SINDACATI SI APRE UNA QUESTIONE FEMMINILE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA CITTADINA

## Cgil: «Orari e servizi a misura di donna»

«SINCRONIZZARE l'orologio' dell'area lughese con le esigenze delle donne: è questo il tema attorno a cui si è formato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni sindacali. Ed è anche uno dei temi che la Cgil di Lugo ha portato all'attenzione dell'Associazione Intercomunale dopo la conferenza economica della Bassa Romagna. In sostanza, si tratterebbe di 'dare concretezza' a un cambiamento ritenuto da tempo necessario: adeguare gli orari dei servizi di ogni tipo agli attuali 'tempi di vita' della popolazione, ma soprattutto di chi si occupa delle esigenze della famiglia, quindi ovviamente le donne.

«SI TRATTA di un lavoro politico che stiamo portando avanti per ottenere, a favore delle donne, un supporto logistico che consenta loro di vivere 'alla pari degli uomini'. L'obiettivo - spiega Alberto Mazzoni, coordinatore della Cgil di Lugo - è abbattere una barriera culturale che ancora c'è, partendo dalle necessità della popola-

zione femminile e modificando l'organizzazione cittadina in modo da ottenere un vero supporto a favore della qualità della vita delle donne». In sostanza, il sindacato intende impegnarsi per coniugare al femminili tempi di tutti i centri della Bassa Romagna, in modo da ottenere città veramente a misura di donna. Partendo dai servizi socio-assistenziali. «I sono ad esempio Comuni in cui l'assistenza domiciliare ad anziani e malati viene attuata solo al mattino - prosegue Mazzoni - mentre la maggior parte della lavoratrici è impegnata anche al pomeriggio. Stessa cosa per i servizi all'infanzia, molti dei quali chiudono alle 16.30, e non tutte le famiglie dispongono di qualcuno che può ritirare il bambino a quell'ora. Una questione che comprende sia la fruizione dei servizi, ma anche i tempi del lavoro, anche in considerazione che ci sono molte donne impiegate nei servizi e nei lavori manuali, mentre i compiti decisionali sono tuttora affidati agli uomini. Nel lavoro, poi, si chiede di essere flessibili, ma non sempre la stessa flessibilità caratterizza i servizi». Tra i quali vanno comprese le banche, gli uffici pubblici e anche i negozi.

«BENE qualche domenica di apertura 'straordinaria', ma questo non è fondamentale: sarebbe più utile che i commercianti raggiungessero un accordo per una turnazione che consenta, specie alle donne che lavorano, di reperire quanto necessario in una fascia oraria più prolungata. Sono soprattutto questi aspetti a fare la competitività di un territorio, che non dipende soltanto dalle strutture, ma principalmente da un'adeguata organizzazione. Ma la sensazione che abbiamo avuto dalla Conferenza Economica è che si pensi solo a spendere e molto poco alla vera qualità della vita».

A FAVORE di questo aspetto, la Cgil è impegnata anche sul fronte dei prezzi. «Con il passaggio dalla lira all'euro, i prezzi sono raddoppiati - conclude Mazzoni - ma non altrettanto è accaduto agli stipendi. Riteniamo dunque necessario un monitoraggio annuale, che vigli sui prezzi dei beni di consumo per renderli più equi».

Lorenza Montanari